

CONSIGLI DI LETTURA

Paola Capriolo, *Qualcosa nella notte: storia di Gilgamesh, signore di Uruk, e dell'uomo selvatico cresciuto tra le gazzelle*, Mondadori, 2003

Andrew George, *Gilgamesh: il poema epico babilonese e altri testi in accadico e sumero*, Adelphi, 2021

Giovanni Pettinato (a cura di), *La saga di Gilgamesh*, Rusconi, 1992.



Giovanni Calcagno, attore e autore. È stato diretto da Mario Martone, Vincenzo Pirrotta, Enrique Vergas, Marco Bellocchio, Claudio Collovà e Valerio Binasco. Per il cinema, lavora fra gli altri con Marco Bellocchio e Giulio Manfredonia, con cui vince il premio Ciak d'oro. Insieme ad Alessandra Pescetta, coordina l'attività della Casa dei Santi, occupandosi di formazione e produzione nel campo teatrale e cinematografico. È narratore e traduttore di molti testi della classicità e della tradizione mediterranea e orientale.



Luigi Lo Cascio è attore, regista e autore. Ha lavorato con importanti registi, come Carlo Quartucci, Elio De Capitani, Roberto Guicciardini, Carlo Cecchi e Luca Ronconi. Ha vinto due Premi Ubu come miglior attore per *Nella tana* e *Il silenzio dei comunisti*. Nel cinema, ha ottenuto due David di Donatello come miglior attore (*Il cento passi* di Marco Tullio Giordana, 2000; *Il traditore* di Marco Bellocchio). Esordisce come regista nel 2012 con *La città ideale* e nel 2018 fa il suo esordio narrativo con *Ogni ricordo un fiore* (Feltrinelli).



Vincenzo Pirrotta, drammaturgo, regista e attore, ha lavorato con grandi artisti del teatro italiano. Dal 1996 conduce una ricerca sulle tradizioni popolari innestando pratiche arcaiche al teatro di sperimentazione. I suoi spettacoli sono stati ospitati dai maggiori teatri e festival europei e mondiali (Francia, Belgio, Spagna, Grecia, Germania, Portogallo, Malta, Inghilterra, Montenegro, Egitto, Australia, Argentina).

Il testo dello spettacolo *Gilgamesh. L'epopea di colui che tutto vide*, di Giovanni Calcagno, è pubblicato dalla Casa Editrice Mesogea (2023).



FONDAZIONE
TEATRI DI
PIACENZA



ASSOCIAZIONE
AMICI DEL
TEATRO GIOCO VITA



TEATRO GIOCO VITA



Regione Emilia-Romagna



STAGIONE DI PROSA 2022 | 2023

TEATRO MUNICIPALE DI PIACENZA



Teatro Municipale | martedì 14 febbraio 2023 | ore 21

GILGAMESH

L'EPOPEA DI COLUI CHE TUTTO VIDE

raccontata da

LUIGI LO CASCIO, VINCENZO PIRROTTA e GIOVANNI CALCAGNO

produzione Emilia Romagna Teatro ERT / Teatro Nazionale



GILGAMESH

L'EPOPEA DI COLUI CHE TUTTO VIDE

raccontata da **Luigi Lo Cascio**, **Vincenzo Pirrotta** e **Giovanni Calcagno**
testo e regia **Giovanni Calcagno**
composizioni video **Alessandra Pescetta**
musiche originali **Andrea Rocca**
(registrate e mixate presso **Baby Microbe Recording Studio**, Londra)
voce **Yukiko Matsukura** / lira **Eleni Sideris** / contrabbasso e violoncello **Mark Adler**
percussioni **Thomas Elsher** / chitarra ed elettronica **Andrea Rocca**
disegno luci **Vincenzo Bonaffini**
consulenza scientifica **Luca Peyronel**

assistente alla regia volontario **Lorenzo Fochesato**
scene costruite e decorate presso **Laboratorio di Scenotecnica di ERT**
responsabile del Laboratorio e capo costruttore **Gioacchino Gramolini**
costruttori **Sergio Puzzo** con **Tiziano Barone**
scenografe decoratrici **Ludovica Sitti** con **Sarah Menichini**,
Benedetta Monetti, **Bianca Passanti**, **Martina Perrone**
marionette e maschere **Ezio Scandurra**
direttore tecnico **Massimo Gianaroli**
direttore di scena **Claudio Bellagamba**
capo elettricista **Lorenzo Maugeri**
fonico **Alberto Irrera**
sarta e attrezzista **Augusta Tibaldeschi**
sarta realizzatrice **Eleonora Terzi**
foto di scena **Luca Del Pia**

produzione **Emilia Romagna Teatro ERT / Teatro Nazionale**

si ringrazia per la collaborazione **Giole Zisa**

Uno dei poemi più antichi conosciuti, *Gilgamesh* è la storia di un giovane re che, dopo la morte del migliore amico, lascia il trono per un viaggio alla ricerca del segreto della vita eterna e della verità sulla caducità dell'esistenza.

Luigi Lo Cascio, Vincenzo Pirrotta e Giovanni Calcagno danno vita sul palco all'epopea di Gilgamesh «convinti che il testo sia uno spartito da suonare ad alta voce». La narrazione è infatti scandita dalle musiche originali di Andrea Rocca, insieme ai video di Alessandra Pescetta, ispirati ai grandi temi del racconto: la vita, la morte e la guerra. Il testo in versi liberi, ispirato al lavoro di interpretazione di grandi assirologi, cuce i frammenti dell'opera rinvenuti dalla versione babilonese, con altri da epoche precedenti o successive, per restituire completezza e comprensibilità all'arco narrativo.

«Alla prima traduzione dell'opera - commenta Calcagno - Rilke affermò di non aver letto mai niente di così potente, e più tardi anche Elias Canetti, [...] manifestò la necessità di confrontarsi con questo testo per tutta la vita.

Anch'io, nel mio piccolo, sono rimasto folgorato quando ho potuto contemplare, al museo delle civiltà anatoliche di Ankara, i bassorilievi ittiti che rappresentavano gli episodi salienti dell'epopea. Da allora questa storia continua a procurarmi uno strano senso di necessaria inquietudine. Per questo, così come hanno fatto chissà quanti cantastorie prima di me, cerco di tramandarla, raccontandola a chi non la conosce».

